

PROGETTO D'INTERSEZIONE INCONTRARSI PER CRESCERE SCUOLA DELL'INFANZIA "P. PICASSO"

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

SEZIONI 5 ANNI A E B

DOCENTI: D'ALESSANDRO D, TAGLIANI C, LONGO P,
EDUCATRICE BUCUR D.

RUSTICI S, TOMATIS C.

Questo progetto è servito per stimolare la socializzazione, sostenere e motivare i bambini nelle loro capacità di ampliare e di intrecciare relazioni nuove sia con il gruppo dei pari che con le insegnanti di altre sezioni.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Aumento delle capacità di ascolto di sé e degli altri.

Potenziamento della capacità relazionale e sociale.

Sviluppo della capacità di costruire interazioni sociali sempre più complesse e ricche di mediazione

MODALITA' OPERATIVE

Il progetto si è svolto da ottobre 2015 fino a giugno 2016

OSSERVAZIONI E RACCOLTA MATERIALI



NATURALI



DISEGNO DAL VERO DI UN ALBERO





DISEGNO DAL VERO L'ALBERO DELLA VITA DI



G.KLIMT

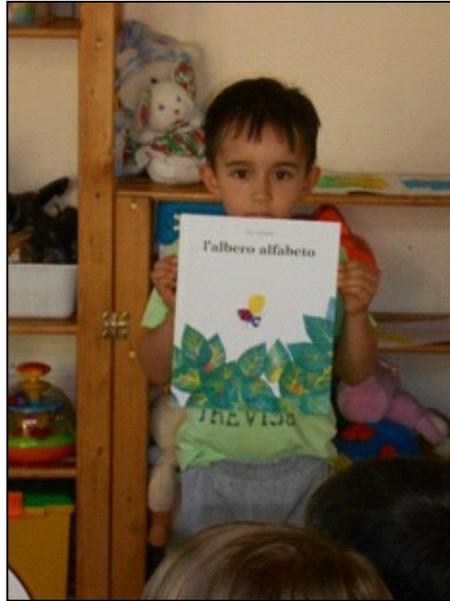


PROVIAMO ANCHE NOI A FARE IL NOSTRO ALBERO DELLA VITA



PROGETTO D' INTERSEZIONE INCONTRARSI PER CRESCERE
CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA /PRIMARIA

“L' ALBERO ALFABETO” (L.LIONNI)



– QUESTO È L' ALBERO ALFABETO – DISSE UNA FORMICA. – PERCHÉ SI CHIAMA COSÌ? – LE CHIESE UN' AMICA. – PERCHÉ NON MOLTO TEMPO FA QUEST' ALBERO ERA CARICO DI LETTERE CHE VIVEVANO FELICI E CONTENTE.

OGNI LETTERA AVEVA LA SUA FOGLIA PREFERITA E CI SI ANDAVA A SISTEMARE PER LASCIARSI CULLARE DALLA BREZZA DI PRIMAVERA. UN GIORNO CI FU UNA BURRASCA. LE LETTERE CERCARONO DI AGGRAPPARSI ALLE FOGLIE, MA ALCUNE FURONO SPAZZATE VIA, ALTRE SI SPAVENTARONO MOLTO.

DOPO LA BUFERA, PER LA PAURA, SI NASCOSERO TRA LE FOGLIE DEI RAMI PIÙ BASSI. UN BUFFO INSETTO ROSSO E NERO LE VIDE LAGGIÙ NASCOSTE. – PERCHÉ VI NASCONDETE?

– ABBIAMO PAURA DEL VENTO – SPIEGARONO LE LETTERE. – MA TU CHI SEI?

– SONO L' INSETTO PAROLAIO – REPLICÒ QUELLO. – POSSO INSEGNARVI A FORMARE DELLE PAROLE. SE VI UNITE A GRUPPI DI QUATTRO O CINQUE O ANCHE DI PIÙ, NESSUN VENTO SARÀ ABBASTANZA FORTE DA SPAZZARVI VIA.

CON PAZIENZA, INSEGNÒ ALLE LETTERE A UNIRSI PER FORMARE LE PAROLE.

CERTE FORMARONO PAROLE FACILI E BREVI COME CANE E RAMO, ALTRE DI PIÙ DIFFICILI: NOI, VENTO E PERSINO CIELO. E TORNARONO IN CIMA AI RAMI PIÙ ALTI SENZA PAURA.

POI, UN MATTINO D'ESTATE, UNO STRANO BRUCO COMPARVE TRA LE FOGLIE. – CHE CONFUSIONE! – DISSE VEDENDO LE PAROLE TUTTE SPARSE TRA LE FOGLIE. – PERCHÉ NON VI UNITE E NON FORMATE DELLE FRASI CHE VOGLIANO DIRE QUALCOSA?

LE LETTERE NON CI AVEVANO MAI PENSATO. MA ADESSO POTEVANO DAVVERO SCRIVERE, O DIRE LE COSE. NE DISSERO INTORNO AL VENTO, ALLE FOGLIE, AGLI INSETTI.

– BENE! – ESCLAMÒ IL BRUCO SODDISFATTO. – MA POTETE FARE DI MEGLIO. –
PERCHÉ? – DOMANDARONO STUPITE LE LETTERE. – PERCHÉ DOVETE DIRE COSE
IMPORTANTI.

LE LETTERE PENSARONO A QUALCHE COSA DI IMPORTANTE, DI MOLTO
IMPORTANTE. INFINE SEPPERO CHE COSA DIRE. CHE COSA POTEVA ESSERE PIÙ
IMPORTANTE DELLA PACE? PACE SULLA TERRA E FELICITÀ PER TUTTI, DISSERO
EMOZIONATE.

RIELABORIAMO QUESTA STORIA METTENDO LE LETTERE DEL
NOSTRO NOME SULLE FOGLIE CHE ABBIAMO
PRECEDENTEMENTE PITTURATO ...



... LE LETTERE SI TENGONO STRETTE E FORMANO IL NOME,



... E UNENDOSI TRA DI LORO DIVENTANO ANCORA PIU' FORTI
E FORMANO LE FRASI!